

CONSIGLIO COMUNALE DEL 04/06/2026, ORE 20.30

Verbale di seduta

All'appello, effettuato alle ore 20.38, risultano presenti il sig. Sindaco Crescimbeni ed i signori Consiglieri Zucchini, Zoboli, Corbo, Calandri, Pozzoli, Contini, Pessarelli, Campomori, Veronesi, Verri, Tchen, Russo (tredici), assente nessuno.

Presidenza del Presidente PAOLO CRESCIMBENI, SINDACO, segretario il dott. Fausto Mazza, Segretario Generale.

Scrutatori: POZZOLI, RUSSO, TCHEN.

Deliberazione n. 27 del 04/06/2026

1) Variazione al bilancio di previsione 2026/2028 e applicazione avanzo di amministrazione

Relaziona l'Assessore al Bilancio Zoboli, la quale riferisce che si prevede di applicare una quota di avanzo di amministrazione di euro 175.000 in via prudenziale, a fronte di incertezze procedurali relative ai lavori per la realizzazione della nuova scuola media; ricorda l'iter del relativo progetto e della gestione delle economie di gara nell'ambito del PNRR; poiché il cantiere deve essere concluso entro la fine del mese di giugno, in assenza di risposte ministeriali relative a temi del finanziamento, si è perciò deciso di impegnare questa quota di avanzo vincolato.

Questa è quindi l'unica variazione disposta con il presente provvedimento, rinviando per altre variazioni alla salvaguardia degli equilibri che sarà presentata nel Consiglio di fine luglio.

Con n. nove voti favorevoli, n. quattro contrari (Gruppo Centrodestra Sangiorgese: Consiglieri Veronesi, Verri, Tchen; Gruppo Insieme per San Giorgio: Consigliere Russo), espressi nei modi e forme di legge, IL CONSIGLIO APPROVA.

Con successiva e separata votazione, con n. nove voti favorevoli, n. quattro contrari (Gruppo Centrodestra Sangiorgese: Consiglieri Veronesi, Verri, Tchen; Gruppo Insieme per San Giorgio: Consigliere Russo), espressi nei modi e forme di legge, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Deliberazione n. 28 del 04/06/2026

2) Acquisizione al patrimonio dell'Ente di porzione di area ricadente in "dotazioni territoriali – attrezzature per l'istruzione"

Relaziona il Vice Sindaco Zoboli, la quale riferisce che occorre acquisire al patrimonio una striscia di terreno, di minima entità, che ricade nell'area di pertinenza della scuola media, conseguente alla lottizzazione col soggetto attuatore, che a suo tempo si era impegnato a porre in essere tutte le operazioni necessarie per consentire al Comune l'acquisizione del terreno.

Il Consiglio comunale deve quindi esprimere formalmente la volontà di procedere in tal senso.

Con n. tredici voti favorevoli, unanimi, espressi nei modi e forme di legge, IL CONSIGLIO APPROVA.

Con successiva e separata votazione, con n. tredici voti favorevoli, unanimi, espressi nei modi e forme di legge, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Deliberazione n. 29 del 04/06/2026

3) Individuazione degli organismi indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Ente.

Relaziona il Sindaco Presidente, il quale illustra la proposta, che conferma l'individuazione degli organismi già presi in considerazione negli anni precedenti.

Con n. tredici voti favorevoli, unanimi, espressi nei modi e forme di legge, IL CONSIGLIO APPROVA.

Deliberazione n. 30 del 04/06/2026

4) Mozione presentata dal Gruppo consiliare Insieme per San Giorgio avente per oggetto: Difesa della politica di coesione europea e del ruolo delle Regioni e degli Enti locali – **approvazione.**

Il Sindaco Presidente Comunica che il Gruppo consiliare Insieme per San Giorgio ha presentato una proposta di mozione avente per oggetto "A sostegno del Manifesto "L'Europa siamo noi – I Sindaci a Bruxelles per i territori" e della politica di coesione territoriale europea 2028 - 2034", ricevuta al P.G. dell'Ente al n. 5989 del 12/05/2026;

Il Sindaco Presidente dichiara pertanto aperto il dibattito.

Interviene il Consigliere Russo, il quale dà lettura della mozione presentata.

Interviene la Consiglieria Campomori, la quale dichiara che la parte politica che rappresenta è contraria ad una centralizzazione eccessiva dei fondi per la coesione europea, che rischia di essere miope, per cui è giusto valorizzare il ruolo delle Regioni.

La Regione Emilia Romagna già dallo scorso anno si è fatta promotrice di una protesta con altre regioni europee per contrastare questa ipotesi di centralizzazione dei fondi di coesione, che può allargare le disparità.

Allo stesso tempo a ottobre con un comunicato stampa della conferenza delle Regioni è stata espressa contrarietà a questa centralizzazione dei fondi.

Ricorda che il Governo ha quale rappresentante in Commissione il vice presidente Fitto, che ha un ruolo importante e che quindi dovrebbe portare avanti questa istanza.

Esprime perplessità sul fatto che l'iniziativa del manifesto dei Sindaci è stata abbastanza unilaterale, senza puntare ad un coinvolgimento politico più ampio.

Propone quindi un testo della mozione emendato in alcuni punti, avente per oggetto "Difesa della politica di coesione europea e del ruolo delle Regioni e degli Enti locali", testo che viene consegnato ai Consiglieri ed al Segretario Comunale, condividendo in gran parte i contenuti della mozione, ma togliendo i riferimenti al Manifesto "L'Europa siamo noi".

Interviene il Sindaco, il quale dichiara di condividere la proposta della Consiglieria Campomori, e l'importanza della difesa dell'agricoltura, che sta alla base della mozione. Ritene che questa lotta vada però fatta in modo condiviso.

Apprezza quindi la posizione della Lega, che è propria anche dei Socialisti Europei: è infatti importante lavorare assieme per ottenere risultati a livello europeo.

Replica il Consigliere Russo, il quale condivide l'obiettivo di trovare soluzioni di comune accordo, per non indebolire gli Enti locali, e si dichiara favorevole al testo proposto dalla Consigliera Campomori.

Viene quindi condivisa tra i Gruppi consiliari la volontà di porre in votazione il testo con gli emendamenti proposti dalla Consigliera Campomori.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 29 del Regolamento del Consiglio Comunale;

Posta quindi in votazione la mozione;

Con n. tredici voti favorevoli, unanimi, espressi nei modi e forme di legge,

d e l i b e r a

Di approvare una mozione avente per oggetto "Difesa della politica di coesione europea e del ruolo delle Regioni e degli Enti locali", nel testo che si allega alla deliberazione n. 30 per farne parte integrante e sostanziale, e di seguito riportato.

Allegato alla deliberazione consiliare n. 30 del 04/06/2026

Mozione avente per oggetto: "Difesa della politica di coesione europea e del ruolo delle Regioni e degli Enti locali".

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SAN GIORGIO DI PIANO

Premesso che:

- la dotazione proposta di 1.984 miliardi di euro, corrispondente al 1,26% del Reddito nazionale Lordo (RNL) dei paesi membri, al valore reale e tolti gli interessi di Next Generation EU è sostanzialmente pari a quella della precedente programmazione 2021-2027 (1.074 miliardi di euro a valori 2018, pari al 1,11% del RNL);
- i fondi di coesione UE sono il principale strumento di investimento diretto nei territori, finalizzato a ridurre le disuguaglianze regionali e a promuovere lo sviluppo economico sociale;
- il principio di sussidiarietà (art. 5 TUE) stabilisce che le decisioni debbano essere assunte al livello più vicino ai cittadini;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 fonda la governance della politica di coesione sul principio di partenariato e sulla gestione condivisa tra Commissione, Stati membri, Regioni e autorità locali;

Considerato che:

- la Commissione europea ha presentato il 16 luglio 2025 la proposta per il QFP 2028 – 2034, che prevede la sostituzione degli attuali circa 540 programmi operativi con 27 Piani Nazionali e Regionali di Partenariato;

- tale proposta comporta l'accorpamento dei fondi di coesione con PAC, politiche sociali, pesca e politiche migratorie, con il rischio di diluire risorse storicamente destinate allo sviluppo territoriale;
- il modello proposto ricalca quello del PNRR, condizionando l'erogazione dei fondi a riforme concordate tra Commissione e governi nazionali, con significativa riduzione del ruolo di Regioni e Comuni;
- il Comitato delle Regioni dell'UE ha adottato all'unanimità, con il consenso di tutti i gruppi politici, risoluzioni contro la centralizzazione della politica di coesione;
- la Cohesion Alliance ha chiesto che le autorità locali e regionali mantengano pieni diritti di partenariato nella futura politica di coesione;

Ritenuto che:

- la difesa della coesione territoriale riguarda tutti i Comuni, indipendentemente dalla collocazione politica, poiché attiene alla capacità dei territori di investire e rispondere ai bisogni delle proprie comunità;
- anche il nostro Comune ha beneficiato o potrebbe beneficiare di fondi strutturali europei accedendo a bandi regionali, quindi un indebolimento della programmazione territoriale avrebbe ricadute dirette sulla capacità di investimento locale”;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- 1) a esprimere pieno sostegno all'iniziativa dei Sindaci e degli amministratori locali che si sono mobilitati per difendere il ruolo dei territori nella futura politica di coesione;
- 2) a rappresentare nelle sedi istituzionali competenti – regionali, nazionali ed europee – la posizione del Consiglio a favore di una politica di coesione 2028 – 2034 con gestione condivisa, partenariato locale e approccio territorializzato;
- 3) a trasmettere il presente ordine del giorno al Presidente della Commissione Europea, al Presidente del Parlamento Europeo, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Conferenza Stato-Città, all'ANCI nazionale, alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE e al Comitato delle Regioni.

Deliberazione n. 31 del 04/06/2026

5) Mozione presentata dai Consiglieri Campomori, Zucchini e Corbo del Gruppo consiliare San Giorgio Bene Comune avente per oggetto: Ferma condanna sulla reintroduzione ed estensione della pena di morte in Israele – **approvazione.**

Il Sindaco Presidente comunica che i Consiglieri del Gruppo consiliare San Giorgio Bene Comune Campomori e Zucchini hanno presentato una proposta di mozione avente per oggetto “Ferma condanna sulla reintroduzione ed estensione della pena di morte in Israele”, ricevuta al P.G. dell'Ente al n. 6584 del 25/05/2026;

Il Sindaco Presidente dichiara pertanto aperto il dibattito.

Interviene la Consiglieria Campomori, la quale dà lettura della mozione presentata.

Interviene il Consigliere Verri, il quale dà lettura di un intervento, il cui testo viene consegnato al Segretario Comunale per essere acquisito al presente verbale, e di seguito riportato.

“Egregi Consiglieri, siamo di fronte all’ennesimo tentativo della Sinistra locale di usare il Consiglio Comunale come una tribuna di politica estera ideologica.

Signori Consiglieri Francesca Campomori e Mattia Zucchini, voi siete degli amministratori eletti dai cittadini e state solo sprecando soldi dei contribuenti con un puro esercizio di stile, distogliendo l’attenzione dai veri problemi di San Giorgio di Piano.

Ci chiediamo noi tutti: questo lavoro l’avete fatto, spero, nel vostro tempo libero ? Ripeto: voi siete degli amministratori pagati dai contribuenti, non dei politici di professione !

Un Comune non ha alcuna competenza sui trattati commerciali internazionali dell’Unione Europea, né sulla politica di sicurezza di uno Stato sovrano.

Pur ribadendo la nostra storica contrarietà alla pena di morte nel mondo, non accettiamo lezioni da chi ignora deliberatamente il contesto di una costante minaccia terroristica in cui si trova Israele.

Chiedere la sospensione dell’accordo commerciale significa solo isolare l’unica democrazia del Medio Oriente; ripeto: l’unica democrazia del Medio Oriente !

Invitiamo i Consiglieri proponenti a concentrarsi sulle strade, sulle scuole e sui servizi del nostro territorio, anziché firmare mozioni che non avranno alcun impatto pratico se non quello di alimentare spaccature ideologiche”.

Interviene l’Assessore Zucchini, che ritiene questa polemica strumentali; criticare i Consiglieri che si occupano di diritti umani significa non avere alcuna consapevolezza del proprio ruolo.

Osserva che anche la mozione proposta al punto precedente dal Consigliere Russo non aveva nessun nesso con l’attività corrente del Comune.

Questa mozione rappresenta una iniziativa che si collega alla volontà di mantenere alta l’attenzione su quanto accade in Medio Oriente, e questo riguarda tutti noi; continueremo a fare quindi queste iniziative, perché è importante testimoniare ed approfondire queste cose.

Esprime quindi critiche rispetto alle posizioni del Governo e del Ministro degli Esteri.

Conclude ribadendo che il fatto che il Consiglio Comunale si occupi di cosa succede nel mondo è molto importante.

Replica il Consigliere Verri, il quale ribadisce che questa non è la sede istituzionale adatta, perché vi sono problemi più urgenti che riguardano la nostra comunità, per cui si tratta soltanto di una perdita di tempo.

Interviene la Consiglieria Campomori, la quale condivide che certamente questa mozione non ha una funzione strumentale, ma la politica ha anche una forte funzione simbolica, e questa è forse la sua parte più nobile, in cui si esprimono valori, che si auspica possano trovare realizzazione.

Tutto quello che accade ha risvolti molto ampi sul locale, anche quanto succede in Israele; tenere alta l’attenzione su questi valori fa quindi parte del nostro ruolo e della nostra funzione politica.

Interviene il Consigliere Veronesi, che chiede per quale motivo si proponga la condanna di Israele, e non di tutte le altre nazioni in cui è presente la pena di morte.

Risponde l’Assessore Zucchini, precisando che nella parte finale della mozione si esprime una condanna alla pena di morte in ogni circostanza, senza eccezioni; qui però si tratta del fatto che in Israele la pena di morte è stata reintrodotta.

Replica il Consigliere Verri, il quale ribadisce le critiche alle iniziative puramente ideologiche proposte dalla Maggioranza, tra cui l'esposizione al balcone del Municipio della bandiera palestinese.

Interviene il Consigliere Russo, il quale si dichiara favorevole alla mozione, qualora fosse emendata; propone pertanto dieci emendamenti, il cui testo viene consegnato ai Consiglieri ed al Segretario Comunale, e che viene allegato al verbale di seduta (**allegato 1**).

Interviene l'Assessore Zucchini, il quale osserva che alcune delle proposte contenute negli emendamenti sono neutre, altre non accettabili.

La mozione vuole mettere in luce che in questo momento c'è uno Stato criminale che sta compiendo crimini internazionali.

Gli emendamenti proposti tendono perciò ad "annacquare" il testo, per cui non sono condivisibili.

Interviene la Consiglieria Campomori, la quale ringrazia il Consigliere Russo per il tentativo di contributo, ma ritiene che l'unico emendamento accoglibile sia il n. 8 sulle competenze del Comune, mentre tutti gli altri snaturano il testo della mozione.

Il Sindaco Presidente pone pertanto in votazione gli emendamenti presentati alla mozione.

Emendamento n. 1 – modifica del titolo: con n. quattro voti favorevoli (Gruppo Centrodestra Sangiorgese: Consiglieri Veronesi, Verri, Tchen; Gruppo Insieme per San Giorgio: Consigliere Russo), n. nove contrari, IL CONSIGLIO RESPINGE.

Emendamento n. 2 – condanna del terrorismo: con n. quattro voti favorevoli (Gruppo Centrodestra Sangiorgese: Consiglieri Veronesi, Verri, Tchen; Gruppo Insieme per San Giorgio: Consigliere Russo), n. nove contrari, IL CONSIGLIO RESPINGE.

Emendamento n. 3 – richiamo al 7 ottobre 2023: con n. quattro voti favorevoli (Gruppo Centrodestra Sangiorgese: Consiglieri Veronesi, Verri, Tchen; Gruppo Insieme per San Giorgio: Consigliere Russo), n. nove contrari, IL CONSIGLIO RESPINGE.

Emendamento n. 4 – eliminazione del termine "genocidio": con n. quattro voti favorevoli (Gruppo Centrodestra Sangiorgese: Consiglieri Veronesi, Verri, Tchen; Gruppo Insieme per San Giorgio: Consigliere Russo), n. nove contrari, IL CONSIGLIO RESPINGE.

Emendamento n. 5 – eliminazione del riferimento ai "coloni": con n. quattro voti favorevoli (Gruppo Centrodestra Sangiorgese: Consiglieri Veronesi, Verri, Tchen; Gruppo Insieme per San Giorgio: Consigliere Russo), n. nove contrari, IL CONSIGLIO RESPINGE.

Emendamento n. 6 – condanna di tutte le violazioni: con n. quattro voti favorevoli (Gruppo Centrodestra Sangiorgese: Consiglieri Veronesi, Verri, Tchen; Gruppo Insieme per San Giorgio: Consigliere Russo), n. nove contrari, IL CONSIGLIO RESPINGE.

Emendamento n. 7 – eliminazione della richiesta di sanzioni commerciali: con n. quattro voti favorevoli (Gruppo Centrodestra Sangiorgese: Consiglieri Veronesi, Verri, Tchen; Gruppo Insieme per San Giorgio: Consigliere Russo), n. nove contrari, IL CONSIGLIO RESPINGE.

Emendamento n. 8 – competenze del Comune: inserire nel dispositivo “Rilevato che il Consiglio Comunale non esercita competenze dirette in materia di politica estera, difesa e relazioni internazionali”: con n. otto favorevoli, n. uno astenuto (Consigliere Corbo), n. quattro contrari (Consiglieri Zucchini, Zoboli, Calandri, Contini), IL CONSIGLIO APPROVA.

Emendamento n. 9 – sostegno agli ostaggi: con n. quattro voti favorevoli (Gruppo Centrodestra Sangiorgese: Consiglieri Veronesi, Verri, Tchen; Gruppo Insieme per San Giorgio: Consigliere Russo), n. nove contrari, IL CONSIGLIO RESPINGE.

Emendamento n. 10 – nuovo dispositivo finale: con n. quattro voti favorevoli (Gruppo Centrodestra Sangiorgese: Consiglieri Veronesi, Verri, Tchen; Gruppo Insieme per San Giorgio: Consigliere Russo), n. nove contrari, IL CONSIGLIO RESPINGE.

Conclusa la votazione sugli emendamenti, il Sindaco Presidente dichiara aperto il dibattito sul testo emendato.

Interviene l'Assessore Corbo, che chiede di inserire la propria firma tra i presentatori della mozione, condividendone le ragioni, ed anche in conseguenza della discussione fatta su questo punto, per evidenziare la volontà di discutere su questi temi, oltre a quello che riguarda le questioni cogenti del Comune.

E' importante che le discussioni rappresentino anche le posizioni delle persone che ci hanno sostenuti e che rappresentiamo, ed a cui dobbiamo rispondere.

Ritiene che questa situazione sia grottesca: la Minoranza ha affermato che questa mozione nulla aveva a che fare con il Consiglio comunale di San Giorgio, che deve occuparsi delle buche delle strade, e sempre la stessa Minoranza vota dieci emendamenti che chiedevano di intervenire sul testo, in maniera contraddittoria.

Una Minoranza di qualità potrebbe essere utile come pungolo per le azioni della maggioranza, ma non è questo il caso.

Interviene il Consigliere Veronesi, che ritiene invece grottesca l'affermazione del Consigliere Corbo sul fatto che si parli di Minoranza non di qualità.

Replica il Sindaco Presidente, il quale ritiene che gli emendamenti presentati fossero corretti, ma al di fuori dell'oggetto della mozione.

Condivide che il Consiglio si occupi di questi temi specifici, e sulla linea di pensiero proposta dai Consiglieri di Maggioranza.

Invita sempre a ricordare che il dibattito che si svolge in aula deve sempre tenere conto delle regole sul funzionamento dell'Assemblea.

Preso atto che risulta approvato l'emendamento n. 8, il Sindaco Presidente pone in votazione il testo della mozione, come emendato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 29 del Regolamento del Consiglio Comunale;

Posta quindi in votazione la mozione;

Con n. nove voti favorevoli, n. quattro contrari (Gruppo Centrodestra Sangiorgese: Consiglieri Veronesi, Verri, Tchen; Gruppo Insieme per San Giorgio: Consigliere Russo), espressi nei modi e forme di legge,

d e l i b e r a

Di approvare una mozione avente per oggetto “Ferma condanna sulla reintroduzione ed estensione della pena di morte in Israele”, nel testo che si allega alla deliberazione n. 31 per farne parte integrante e sostanziale, e di seguito riportato.

Allegato alla deliberazione consiliare n. 31 del 04/06/2026

Mozione avente per oggetto: Ferma condanna sulla reintroduzione ed estensione della pena di morte in Israele.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SAN GIORGIO DI PIANO

Premesso che:

- il diritto alla vita è sancito dall’art. 3 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e dall’art. 6 del Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici (ICCPR);
- il Secondo Protocollo Opzionale all’ICCPR e i Protocolli n. 6 e n. 13 della Convenzione Europea dei Diritti dell’Uomo rappresentano strumenti fondamentali per l’abolizione universale della pena di morte;
- l’Unione Europea da tempo considera la pena di morte crudele, inumana e incompatibile con la dignità umana, sempre e comunque;
- l’abolizione della pena capitale rappresenta una conquista fondamentale della maggior parte delle democrazie moderne e dello Stato di diritto;

Considerato che:

- l’Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha più volte approvato risoluzioni per una moratoria universale sulla pena di morte;
- l’Unione Europea considera la pena capitale incompatibile con i valori fondamentali dello Stato di diritto e ne promuove l’abolizione in ogni sede internazionale;

Rilevato che:

- il 30 marzo 2026, su proposta del ministro per la Sicurezza nazionale, il parlamento israeliano (la Knesset) ha approvato un emendamento che amplia l’applicazione della pena di morte sia nei tribunali militari sia in quelli civili nei confronti di persone condannate per omicidi intenzionali definiti atti di terrorismo dalla legge israeliana;
- lo Stato di Israele prevedeva già la pena di morte per i reati di genocidio e spionaggio in tempo di guerra, ma di fatto non ha mai eseguito condanne a morte dal 1962, quando fu giustiziato il criminale nazista Adolf Eichmann;
- questa nuova normativa non solo costituisce un arretramento, ma è particolarmente grave perché prevede un’applicazione basata di fatto su motivi etnici o nazionali attenuando le tutele giudiziarie di base. Questa nuova normativa infatti viola le garanzie fondamentali riconosciute dalla comunità internazionale per le persone che rischiano la pena di morte; inoltre, l’assenza di garanzie sul giusto processo

viola il diritto alla vita e il diritto alle protezioni sancite dal diritto internazionale dei diritti umani e dal diritto internazionale umanitario;

- ancora più grave è il fatto che tale norma, pur non facendo menzione all'etnia e alla nazionalità, è concepita per essere applicata esclusivamente nei confronti delle persone palestinesi (mentre i coloni israeliani sono espressamente esclusi dall'ambito di applicazione della norma), introducendo peraltro un regime in cui la difesa legale e i controlli esterni sono ridotti ai minimi termini;
- l'approvazione di questo inquietante emendamento avviene mentre nella Striscia di Gaza è ancora in corso una catastrofe umanitaria prodotta che una commissione di inchiesta delle Nazioni Unite (e molte altre organizzazioni sia palestinesi che israeliane) hanno definito genocidio;

Evidenziato che:

- trenta organizzazioni non governative, tra cui Amnesty International, Action Aid, Pax Christi International, all'indomani dell'approvazione hanno firmato un appello in cui chiedono formalmente all'Unione Europea di sospendere, almeno come misura minima iniziale, la parte commerciale dell'accordo di associazione con Israele. Tale accordo infatti stabilisce il rispetto dei principi democratici come elemento essenziale tra i due soggetti e Israele ha violato i suoi obblighi in materia di diritti umani contro i palestinesi, ha violato le leggi di guerra nella Striscia di Gaza, in Cisgiordania e a Gerusalemme Est;
- nell'appello di cui sopra viene anche specificato che "Israele ha già oltrepassato le linee rosse stabilite dall'Unione Europea: il proseguimento della costruzione degli insediamenti nell'area E1, che interrompe la continuità territoriale della Cisgiordania con l'intento di impedire un futuro stato palestinese; la messa fuorilegge dell'Unrwa e gli attacchi alle sue strutture, comprese quelle sanitarie e scolastiche costruite e dirette grazie a fondi dell'Unione Europea; l'espulsione delle ong internazionali grazie a procedure di registrazione restrittive; gli sgomberi forzati degli abitanti palestinesi di Gerusalemme Est; lo sfollamento forzato di decine di migliaia di palestinesi e la massiccia demolizione di case e strutture palestinesi in Cisgiordania, riguardante anche progetti finanziati dall'Unione europea; la costante impunità per gli atti di violenza delle forze di sicurezza e dei coloni appoggiati dallo stato; le limitazioni alla libertà di religione; gli attacchi ai giornalisti; e, infine, il diniego di accesso a rappresentanti dell'Unione europea".

IL CONSIGLIO COMUNALE

rilevato che il Consiglio Comunale non esercita competenze dirette in materia di politica estera, difesa e relazioni internazionali;

ribadisce la propria ferma opposizione alla pena di morte in ogni circostanza, senza eccezioni;

esprime sdegno rispetto alle iniziative legislative promosse da Israele volte ad estenderne l'applicazione con un chiaro intento persecutorio verso le persone palestinesi;

richiama tutte le parti al rispetto del diritto internazionale dei diritti umani e dei principi fondamentali del giusto processo;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

- 1) a sostenere le iniziative istituzionali e della società civile per l'abolizione universale della pena di morte;
- 2) a promuovere sul territorio iniziative di informazione e sensibilizzazione sui diritti umani;
- 3) accogliendo l'appello delle 30 Ong sopra citato chiede all'Unione Europea di sospendere la parte commerciale dell'Accordo di associazione con Israele.

Deliberazione n. 32 del 04/06/2026

- 5) Approvazione dei verbali della seduta consiliare del 27 aprile 2026.

IL SINDACO PRESIDENTE

Comunica che il Consiglio Comunale deve provvedere all'adempimento di tutte le formalità riguardanti l'approvazione, ai sensi dell'art. 71 del Regolamento del Consiglio Comunale, dei processi verbali della seduta consiliare del 27 aprile 2026, contenuti nel verbale di seduta allegato alla deliberazione n. 32, richiamato nelle deliberazioni da 21 a 26 del 27 aprile 2026;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Messa in votazione l'approvazione dei verbali della seduta precedente del 27 aprile 2026;

Acquisito parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento "de quo";

Con n. tredici voti favorevoli, unanimi, espressi nei modi e forme di legge,

d e l i b e r a

Di approvare i verbali della seduta precedente del 27 aprile 2026, ed il relativo verbale di seduta, allegato alla deliberazione n. 32 per farne parte integrante e sostanziale.

Deliberazione n. 33 del 04/06/2026

7) Risposta a interrogazione presentata dal Gruppo Centrodestra Sangiorgese avente per oggetto: "Interrogazione gravi problematiche plesso scolastico di San Giorgio di Piano"

Il Sindaco Presidente comunica ai signori Consiglieri che il Gruppo consiliare Centrodestra Sangiorgese ha presentato, nel corso della seduta precedente del 13 aprile 2026, l'interrogazione in oggetto, registrata al P.G. dell'Ente al n. 4746 del 14/04/2026, allegata al verbale n. 33.

L'Assessore Calandri dà lettura della risposta, già trasmessa ai Consiglieri interroganti con nota prot. n. 6057 del 13/05/2026, allegata al verbale n. 33.

Replica il Consigliere Verri, il quale dà lettura di un documento di replica, allegato al verbale n. 33 ed al verbale di seduta, dichiarandosi non soddisfatto della risposta ricevuta **(allegato 2)**.

Il Sindaco dichiara conclusa la trattazione dell'interrogazione.

Deliberazione n. 34 del 04/06/2026

8) Risposta a interrogazione presentata dal Gruppo Centrodestra Sangiorgese avente per oggetto "Nuova interrogazione sulla viabilità della via Galliera SP4 a San Giorgio di Piano".

Il Sindaco Presidente comunica ai signori Consiglieri che il Gruppo consiliare Centrodestra Sangiorgese ha presentato, nel corso della seduta precedente del 13 aprile 2026, l'interrogazione in oggetto, registrata al P.G. dell'Ente al n. 4747 del 14/04/2026, allegata al verbale n. 34.

Il Sindaco dà lettura della risposta, già trasmessa ai Consiglieri interroganti con nota prot. n. 6058 del 13/05/2026, allegata al verbale n. 34.

Replica il Consigliere Verri, il quale dà lettura di un documento di replica, allegato al verbale n. 34 ed al verbale di seduta, dichiarandosi non soddisfatto della risposta ricevuta (**allegato 3**).

Il Sindaco dichiara conclusa la trattazione dell'interrogazione.

Deliberazione n. 35 del 04/06/2026

9) Comunicazioni, interrogazioni ed interpellanze.

Il Sindaco Presidente riferisce che, da pochi giorni, ha cessato per pensionamento la sua attività il medico di base dott.ssa Anna Frabboni; a nome del Consiglio e di tutta la cittadinanza le rivolge il suo ringraziamento per il ruolo importante che ha avuto nella cura dei cittadini di San Giorgio di Piano, ringraziamento che va esteso anche ai medici che in precedenza hanno ricoperto questo ruolo, il dott. Colombari, il dott. Imbriaco, il dott. Varotti.

Chiede ai Consiglieri se intendano presentare nuove interrogazioni od interpellanze.

Non essendovi richieste di intervento, dà la parola agli Assessori per comunicazioni

Interviene l'Assessore Zucchini, che riferisce in ordine alle prossime iniziative di carattere culturale, con particolare riferimento al programma della rassegna estiva; ricorda che si sta concludendo la rassegna di concerti presso l'Oratorio di San Giuseppe, a cura dell'associazione Temporale.

Interviene il Consigliere Pessarelli, il quale riferisce in ordine alle prossime iniziative di carattere sportive, due delle quali in memoria di Mimmo Del Vecchio e di Beppe Cassanelli, invitando i Consiglieri a parteciparvi.

Interviene il Consigliere Verri, il quale preannuncia che il Gruppo Centrodestra Sangiorgese presenterà una mozione relativa alle riprese video ed audio delle sedute consiliari; rileva che le sedute non vengono mai trasmesse in diretta, e che è molto scarsa la qualità del video e dell'audio delle registrazioni; chiede perciò di porre rimedio urgentemente a queste problematiche, già rilevate in passato.

Il Sindaco Presidente riferisce che la prossima seduta del Consiglio, dedicata principalmente alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, si svolgerà nell'ultima settimana del prossimo mese di luglio.

Non essendovi ulteriori comunicazioni né richieste di intervento, ed essendo esaurito l'ordine del giorno, il Sindaco Presidente, alle ore 22.06, dichiara conclusa l'adunanza.

ALLEGATO 1 – emendamenti proposti dal Consigliere Russo punto 5.

ALLEGATO 2 – replica Consigliere Verri punto 7.

ALLEGATO 3 – replica Consigliere Verri punto 8.